

Cassa integrazione guadagni e Fondi di solidarietà Ore autorizzate per emergenza sanitaria

Dicembre 2020

Cenni normativi

Con riferimento alle ipotesi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 introduce misure straordinarie di sostegno alle imprese in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga.

Il decreto da una parte modifica le norme esistenti, semplificando l'iter concessorio, dall'altra introduce nuove misure in deroga alle vigenti norme che disciplinano l'accesso agli ordinari strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro. Esso si applica a tutti i lavoratori, esclusi i domestici, che alla data del 23 febbraio avevano un contratto di lavoro dipendente. In estrema sintesi le principali norme introdotte riguardano:

- * Possibilità di accesso alla CIGO anche da parte delle imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno già raggiunto i limiti massimi previsti (art.19);
- * Possibilità di accesso alla CIGO da parte delle imprese assicurate CIGO che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso un trattamento di CIGS (art.20);
- * Possibilità di accesso all'assegno ordinario anche da parte delle imprese aderenti al FIS che occupano mediamente più di 5 dipendenti (art.19); incluse le imprese che alla data del 23 febbraio 2020 hanno in corso il pagamento di assegni di solidarietà (art.21).

Si precisa che le imprese degli 11 comuni che facevano parte della prima zona rossa individuata a fine febbraio possono richiedere la CIGO per 13 settimane, mentre per tutte le altre aziende il periodo massimo è pari a 9 settimane.

Il Decreto-legge n. 23 del 8 aprile 2020, ha esteso tali misure anche ai lavoratori assunti dal 24 febbraio 2020 al 17 marzo 2020.

Il Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio) conferma ed estende tutte le misure di integrazione salariale già previste nel decreto Cura Italia incrementando la tutela di ulteriori 9 settimane. Inoltre, per evitare ritardi nel pagamento della cassa integrazione in deroga, si permette anche alle imprese sotto i 5 dipendenti di fare domanda direttamente all'INPS.

Il Decreto-legge n.104 del 14 agosto 2020 (Decreto Agosto) prevede un ulteriore periodo di trattamenti di integrazione salariale con causale Covid-19 per una durata massima di nove settimane, incrementate di ulteriori nove, da fruire nel periodo ricompreso tra il 13 luglio 2020 e il 31 dicembre 2020. I periodi di cassa integrazione precedentemente richiesti ai sensi dei Decreti Cura Italia e Rilancio che siano collocati, anche parzialmente, dopo il 12 luglio 2020 sono imputati, anche se già autorizzati, alle prime nove settimane del decreto in esame. Una importante novità introdotta dal decreto agosto, risulta per i datori di lavoro che presentano domanda per le ulteriori nove settimane, l'introduzione di un contributo addizionale commisurato alla retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate durante la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa. La misura del contributo è stabilita in funzione della percentuale di riduzione del fatturato subito dall'azienda nel primo semestre 2020 rispetto a quello del 2019 (aliquota del 18% per chi non ha subito calo di fatturato, del 9% per chi ha

avuto un calo inferiore al 20%, nessun contributo per chi ha avuto un calo pari o superiore al 20%, oppure ha iniziato l'attività dopo il 1^o gennaio 2019).

In seguito alle restrizioni previste dal Dpcm del 24 ottobre 2020 per il contenimento della curva epidemiologica il Governo ha approvato il 28 ottobre 2020 il cd. Decreto Ristori che prevede in merito ai trattamenti di integrazione salariale un ulteriore periodo con causale Covid-19 per una durata massima di sei settimane, da fruire nel periodo ricompreso tra il 16 novembre 2020 e il 31 gennaio 2021. I periodi di cassa integrazione precedentemente richiesti ai sensi del Decreto Agosto che siano collocati, anche parzialmente, dopo il 15 novembre 2020 sono imputati, anche se già autorizzati, alle sei settimane previste dal decreto in esame. Per quanto riguarda la contribuzione addizionale, rimane fermo quanto stabilito dal Decreto Agosto ma rimane gratuita per le imprese interessate dalle restrizioni del Dpcm del 24 ottobre 2020.

In merito ai risultati esposti nel presente report, si precisa che le elaborazioni si riferiscono alle ore autorizzate nel mese di dicembre per emergenza sanitaria, sulla base delle lavorazioni effettuate dall'Istituto nel suddetto mese, a prescindere dal periodo effettivo di integrazione salariale per il quale sono state richieste.

Il numero totale di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nel periodo dal 1^o aprile al 31 dicembre 2020, per emergenza sanitaria, è pari a 4.048,6 milioni di cui: 1.901,0 milioni di CIG ordinaria, 1.349,2 milioni per l'assegno ordinario dei fondi di solidarietà e 798,4 milioni di CIG in deroga.

Come risulta evidente dalla Tavola 1, l'insorgere dell'epidemia in Italia alla fine di febbraio e i provvedimenti normativi emanati con riferimento alla sospensione e alla riduzione delle attività economiche a partire da marzo, determinano delle misure elevatissime degli indici congiunturali del mese di aprile rispetto a quello di marzo, mese in cui l'Istituto non aveva ancora effettuato lavorazioni relative all'emergenza: aprile rappresenta infatti il primo mese nel quale di fatto si sono cominciate a svolgere le lavorazioni dell'istituto per l'autorizzazione delle misure di sostegno all'occupazione predisposte per l'emergenza sanitaria in atto.

Tavola 1. Numero ore autorizzate mensili da aprile 2020 a novembre 2020 con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per tipologia di intervento e relative variazioni congiunturali

| TIPO DI INTERVENTO | ore autorizzate (valori assoluti) | | | | | | | | | Totale |
|-------------------------------------|-----------------------------------|--------------------|--------------------|--|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|----------------------|
| | aprile 20 | maggio 20 | giugno 20 | <th>agosto 20</th> <th>settembre 20</th> <th>ottobre 20</th> <th>novembre 20</th> <th>dicembre 20</th> <th data-kind="ghost"></th> | agosto 20 | settembre 20 | ottobre 20 | novembre 20 | dicembre 20 | |
| CIG Ordinaria | 702.948.157 | 220.898.688 | 148.318.297 | 214.799.060 | 97.051.931 | 91.846.029 | 152.386.160 | 170.948.816 | 101.768.866 | 1.900.966.004 |
| Assegno ordinario fondi solidarietà | 82.582.610 | 397.219.566 | 148.376.491 | 153.968.514 | 104.962.282 | 101.092.861 | 117.235.616 | 127.552.162 | 116.232.862 | 1.349.222.964 |
| CIG in Deroga | 46.834.800 | 231.040.689 | 112.047.471 | 80.832.950 | 77.260.870 | 46.023.055 | 60.393.668 | 73.869.232 | 70.143.383 | 798.446.118 |
| TOTALE | 832.365.567 | 849.158.943 | 408.742.259 | 449.600.524 | 279.275.083 | 238.961.945 | 330.015.444 | 372.370.210 | 288.145.111 | 4.048.635.086 |

| TIPO DI INTERVENTO | variazioni congiunturali (valori %) | | | | | | | | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|--------------------------|---------------------------|--------------------------|---------------------------|
| | aprile 20 / marzo 20 | maggio 20 / aprile 20 | giugno 20 / maggio 20 | luglio 20 / giugno 20 | agosto 20 / luglio 20 | settembre 20 / agosto 20 | ottobre 20 / settembre 20 | novembre 20 / ottobre 20 | dicembre 20 / novembre 20 |
| CIG Ordinaria | 5416,0% | -68,6% | -32,9% | 44,8% | -54,8% | -5,4% | 65,9% | 12,2% | -40,5% |
| Assegno ordinario fondi solidarietà | 11469,8% | 381,0% | -62,6% | 3,8% | -31,8% | -3,7% | 16,0% | 8,8% | -8,9% |
| CIG in Deroga | 2265734,5% | 393,3% | -51,5% | -27,9% | -4,4% | -40,4% | 31,2% | 22,3% | -5,0% |
| TOTALE | 6094,1% | 2,0% | -51,9% | 10,0% | -37,9% | -14,4% | 38,1% | 12,8% | -22,6% |

Nel mese di dicembre 2020 sono state autorizzate 288,1 milioni di ore, il dato fa registrare una variazione congiunturale del +22,6% rispetto alle ore autorizzate a novembre 2020.

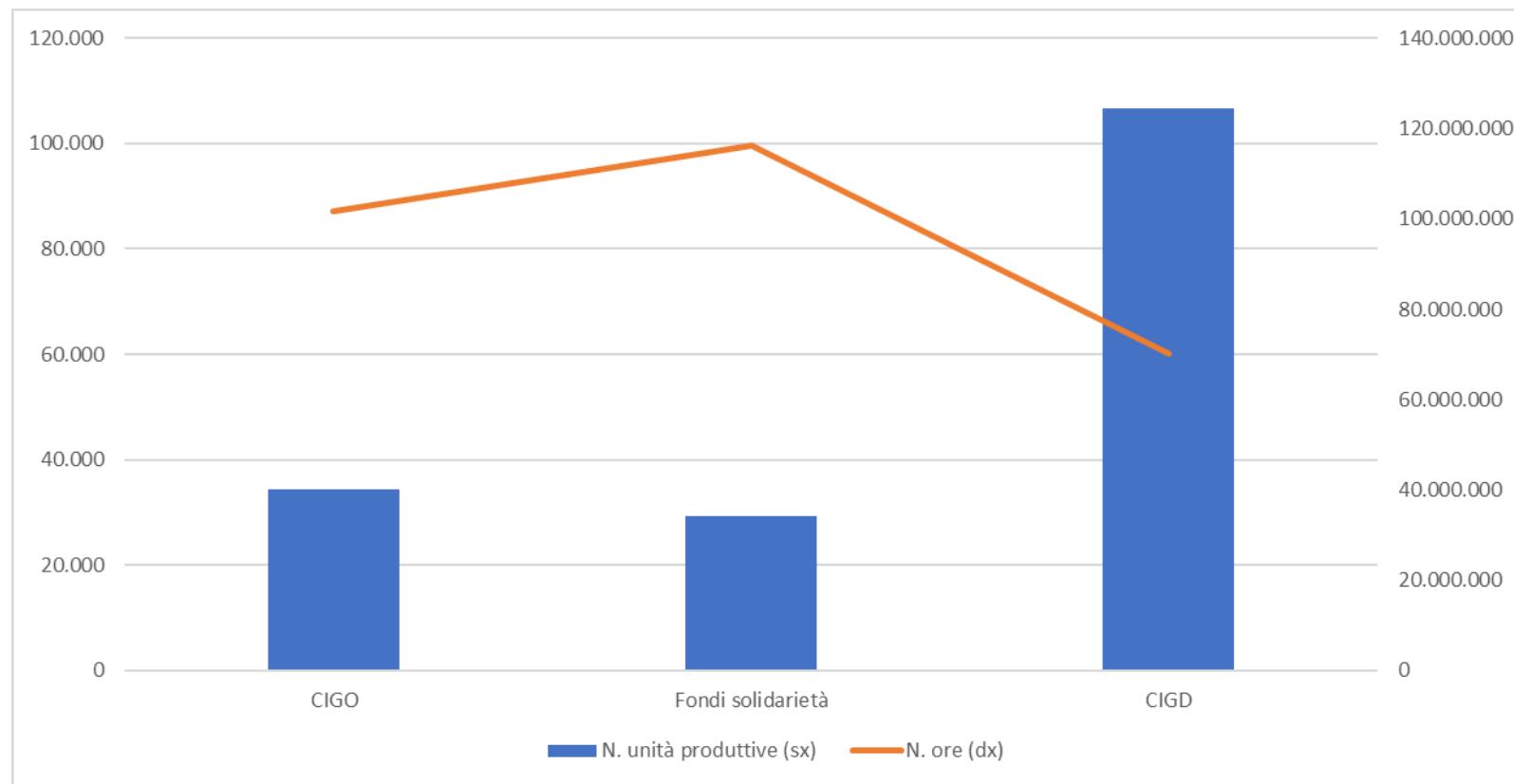
Nella Tavola 2 vengono riportate le ore autorizzate da aprile a dicembre 2020 ripartite per mese di competenza avendo ipotizzato un'uniforme distribuzione delle ore nei periodi richiesti dalle aziende. Risulta evidente come nel mese di aprile ci sia una concentrazione di ore per tutte le tipologie di intervento.

Tavola 2. Numero ore autorizzate nel periodo dal 1° aprile al 31 dicembre 2020 con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per tipologia di intervento e mese di competenza

| | CIG ordinaria | CIG deroga | Fondi di solidarietà | Totale |
|---------------|----------------------|--------------------|----------------------|----------------------|
| gen-20 | - | - | - | - |
| feb-20 | 422.109 | 532.053 | 5.268.796 | 6.222.958 |
| mar-20 | 194.291.830 | 101.423.992 | 176.943.309 | 472.659.131 |
| apr-20 | 469.549.125 | 186.711.894 | 305.792.844 | 962.053.863 |
| mag-20 | 386.557.560 | 166.383.976 | 280.794.525 | 833.736.062 |
| giu-20 | 234.881.961 | 98.822.074 | 185.028.757 | 518.732.792 |
| lug-20 | 164.043.086 | 53.697.405 | 98.900.690 | 316.641.180 |
| ago-20 | 89.585.527 | 34.395.962 | 68.920.023 | 192.901.512 |
| set-20 | 97.957.185 | 29.443.798 | 64.045.633 | 191.446.616 |
| ott-20 | 103.079.488 | 34.919.767 | 68.823.130 | 206.822.385 |
| nov-20 | 97.051.401 | 53.789.833 | 64.177.855 | 215.019.088 |
| dic-20 | 62.064.256 | 38.280.939 | 30.472.080 | 130.817.275 |
| gen-21 | 1.480.935 | 44.426 | 55.322 | 1.580.683 |
| feb-21 | 1.541 | - | - | 1.541 |
| Totale | 1.900.966.004 | 798.446.118 | 1.349.222.964 | 4.048.635.086 |

In particolare, come evidenziato nella Figura 1, le autorizzazioni si riferiscono: a 34.358 aziende per la cig ordinaria con un numero di ore pari a 101,8 milioni, a 29.318 aziende per l'assegno ordinario con 116,2 milioni di ore e a 106.729 aziende per la cig in deroga con 70,1 milioni di ore.

Figura 1. Numero ore e unità produttive autorizzate distinte per tipologia di intervento - Dicembre 2020



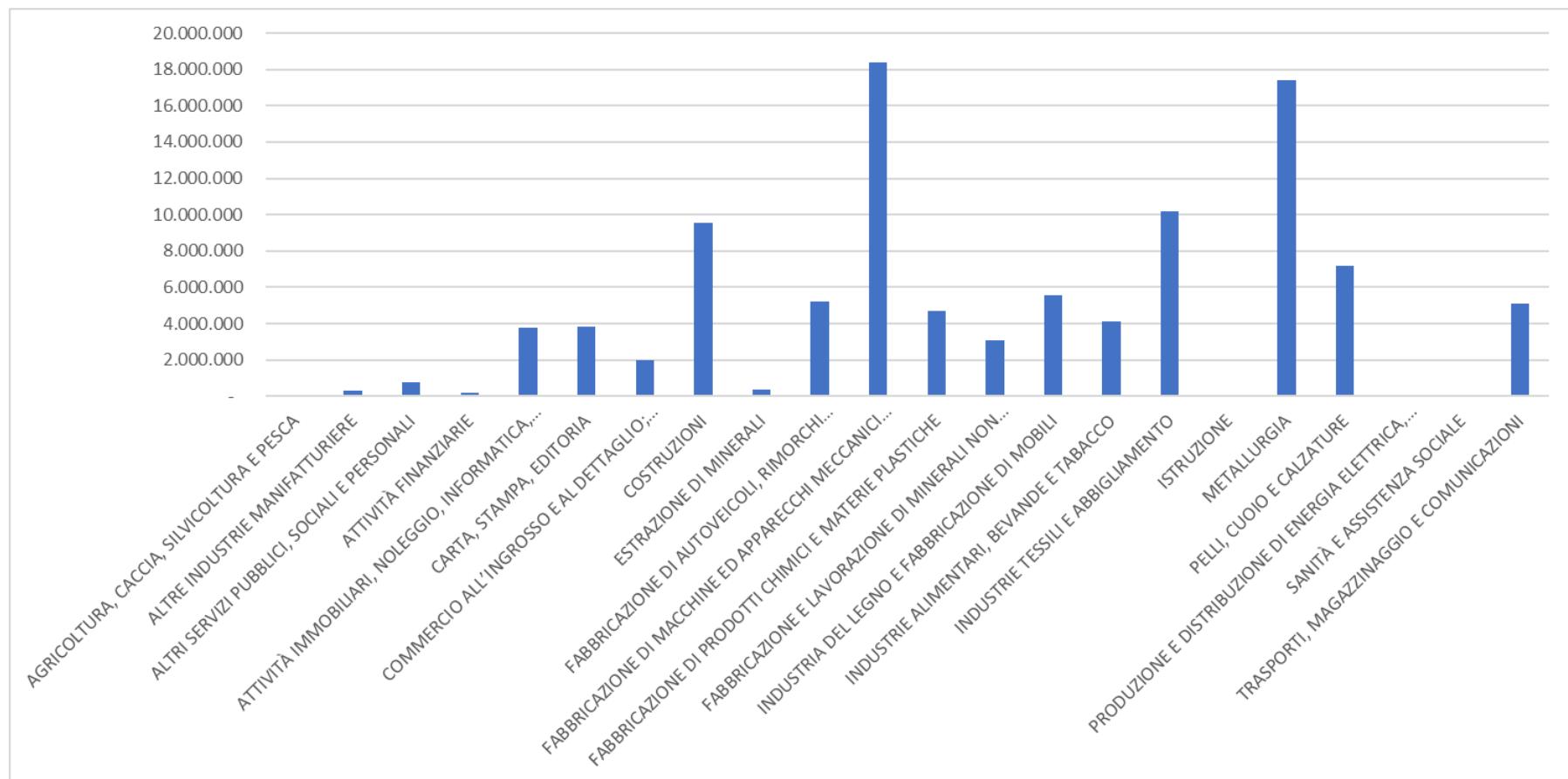
Nella Tavola 3 viene esposta la ripartizione delle ore autorizzate nel mese di dicembre per settore di attività economica, secondo la classificazione ateco 2002, per ciascuna delle tre tipologie di intervento.

Tavola 3. Distribuzione delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' per tipologia di intervento e per settore di attività economica ateco 2002 - Dicembre 2020

| SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA | ORDINARIA | FONDI DI SOLIDARIETÀ | DEROGA | TOTALE |
|--|--------------------|----------------------|-------------------|--------------------|
| AGRICOLTURA, CACCIA, SILVICOLTURA E PESCA | 48.090 | 343.667 | 759.127 | 1.150.884 |
| ALBERGHI E RISTORANTI | | 38.135.357 | 20.408.387 | 58.543.744 |
| ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE | 316.478 | 97.988 | 240 | 414.706 |
| ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI | 761.381 | 7.668.263 | 3.538.833 | 11.968.477 |
| AMMINISTRAZIONE PUBBLICA | | 8.260 | 1.414 | 9.674 |
| ATTIVITÀ FINANZIARIE | 167.449 | 15.493.304 | 308.110 | 15.968.863 |
| ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE | 3.783.006 | 23.344.842 | 5.830.436 | 32.958.284 |
| CARTA, STAMPA, EDITORIA | 3.821.586 | 5.602 | 128.846 | 3.956.034 |
| COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA | 1.961.990 | 15.525.058 | 33.949.877 | 51.436.925 |
| COSTRUZIONI | 9.523.581 | 11.688 | 16.277 | 9.551.546 |
| ESTRAZIONE DI MINERALI | 377.612 | | | 377.612 |
| FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI SEMIRIMORCHI E MEZZI DI TRASPORTO | 5.218.434 | | 4.240 | 5.222.674 |
| FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI ED ELETTRICI | 18.401.465 | 9.433 | 23.684 | 18.434.582 |
| FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E MATERIE PLASTICHE | 4.685.905 | | 37.678 | 4.723.583 |
| FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI | 3.099.689 | | 9.188 | 3.108.877 |
| INDUSTRIA DEL LEGNO E FABBRICAZIONE DI MOBILI | 5.560.252 | 240 | 45.613 | 5.606.105 |
| INDUSTRIE ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO | 4.134.551 | 35.739 | 22.655 | 4.192.945 |
| INDUSTRIE TESSILI E ABIGLIAMENTO | 10.160.210 | | 99.902 | 10.260.112 |
| ISTRUZIONE | | 1.523.295 | 485.079 | 2.008.374 |
| METALLURGIA | 17.378.962 | 1.720 | 20.725 | 17.401.407 |
| ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI | | 1.416 | 2.698 | 4.114 |
| PELLI, CUOIO E CALZATURE | 7.177.173 | | 98.480 | 7.275.653 |
| PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA | 98.858 | 880 | 2.238 | 101.976 |
| SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE | | 6.335.038 | 896.974 | 7.232.012 |
| TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI | 5.092.194 | 7.691.072 | 3.452.682 | 16.235.948 |
| TOTALE | 101.768.866 | 116.232.862 | 70.143.383 | 288.145.111 |

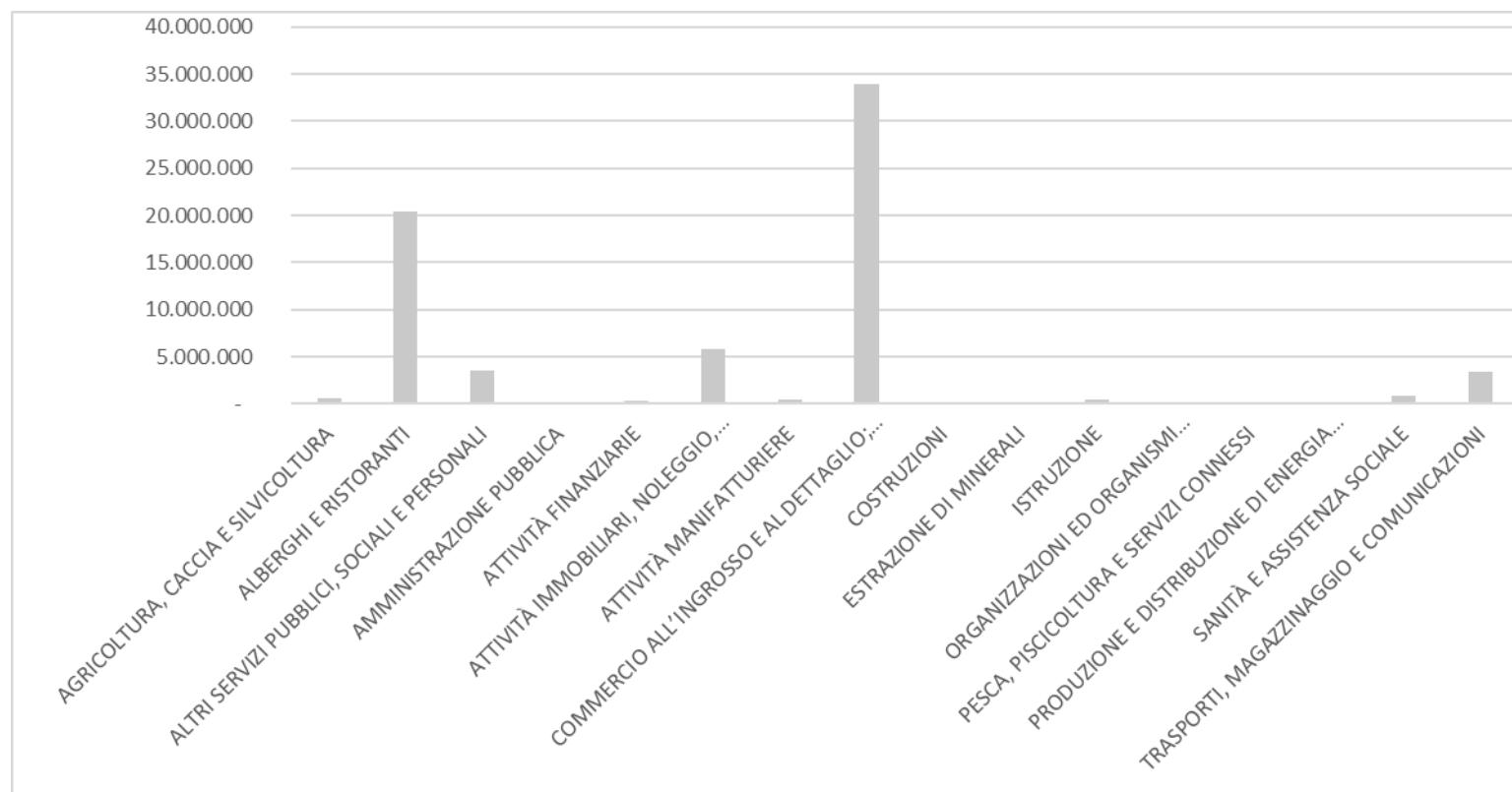
Come mostra la Figura 2, per quanto riguarda la **cassa integrazione ordinaria**, i settori che assorbono il maggior numero di ore autorizzate sono nell'ordine: "fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici ed elettrici" con 18,4 milioni di ore, "metallurgico" con 17,4 milioni di ore, "industrie tessili e abbigliamento" con 10,2 milioni di ore; seguono i settori "costruzioni" con 9,5 milioni di ore e "pelli cuoio e calzature" con 7,2 milioni di ore. Questi cinque settori in termini di ore autorizzate assorbono il 62% delle autorizzazioni del mese di dicembre.

Figura 2. Distribuzione delle ore autorizzate di CIGO con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Dicembre 2020



Per la **cassa integrazione in deroga** il settore che ha avuto il maggior numero di ore autorizzate è il "commercio" con 33,9 milioni di ore, seguono "alberghi e ristoranti" con 20,4 milioni di ore, "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese" con 5,8 milioni di ore, come risulta evidenziato nella Figura 3. Questi tre settori assorbono l'86% delle ore autorizzate a dicembre per le integrazioni salariali in deroga.

Figura 3. Distribuzione delle ore autorizzate di CIGD con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Dicembre 2020

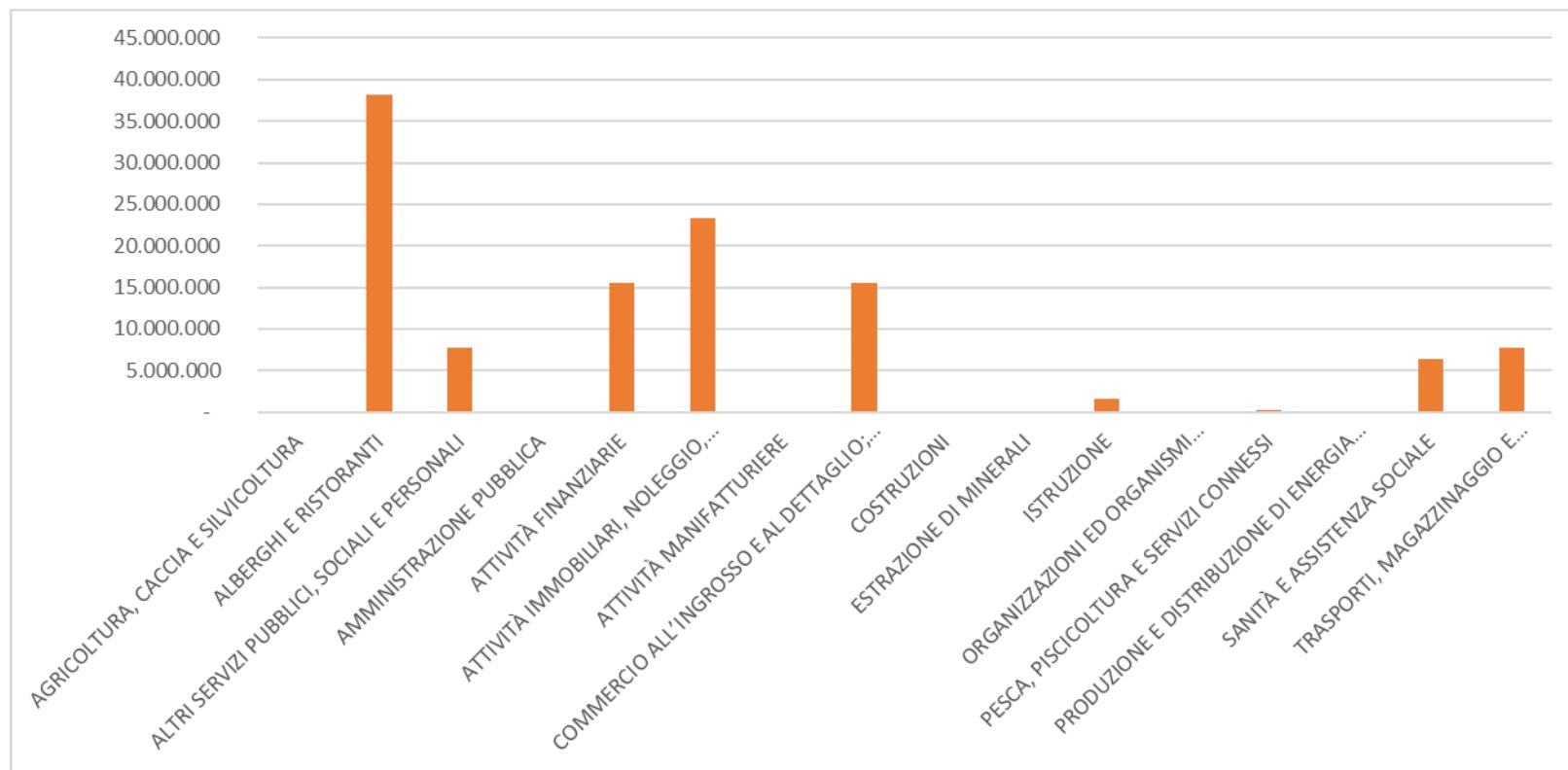


In merito alla distribuzione delle ore autorizzate per settore di attività nei fondi di solidarietà, è utile ricordare che durante gli anni di crisi (dal 2009 al 2014) ci furono numerosissime autorizzazioni di CIG in deroga, a beneficio dei lavoratori di tutte le piccole imprese che per la loro forma giuridica non rientravano nella disciplina della cassa integrazione. Alla fine della crisi con il D.lgs 148/2015 si è cercato la definizione di un sistema inteso a garantire adeguate forme di sostegno al reddito in costanza di rapporto

di lavoro, per i lavoratori dei compatti ove non trovava applicazione la normativa in materia di integrazione salariale, con la costituzione dei fondi di solidarietà bilaterali. In particolare, al fine di rispondere all'esigenza di ampliare la platea dei lavoratori tutelati dai fondi di solidarietà, il decreto ha stabilito che l'istituzione dei fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione alle imprese che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

Nel mese di dicembre 2020 i settori che hanno avuto più ore autorizzate nei **fondi di solidarietà** sono: "alberghi e ristoranti" con 38,1 milioni di ore, "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese" con 23,3 milioni di ore, "commercio" e "attività finanziarie" con 15,5 milioni di ore (Fig. 4).

Figura 4. Distribuzione delle ore autorizzate nei fondi di solidarietà con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' distinte per settore di attività economica ateco 2002 - Dicembre 2020



Come evidenziato nella Tavola 4, per quanto riguarda le regioni, è la Lombardia che ha avuto, nel mese di dicembre 2020, il maggior numero di ore autorizzate di CIG ordinaria con 24,5 milioni di ore, seguita da Piemonte e Emilia-Romagna rispettivamente con 11,2 e 10,4 milioni di ore. Per quanto concerne la CIG in deroga le regioni per le quali sono state autorizzate il maggior numero di ore sono state: la Lombardia con 19,0 milioni di ore, il Lazio con 7,5 milioni di ore e il Piemonte con 6,5 milioni di ore. Per i fondi di solidarietà, le autorizzazioni si concentrano in Lombardia (38,5 milioni di ore), Lazio (17,2 milioni), Emilia-Romagna (8,3 milioni), Toscana (7,9 milioni).

Tavola 4. Distribuzione delle ore autorizzate con causale 'emergenza sanitaria COVID-19' per tipologia di intervento e per regione - Dicembre 2020

| REGIONE | ORDINARIA | FONDI DI SOLIDARIETÀ | DEROGA | TOTALE |
|-----------------------|--------------------|----------------------|-------------------|--------------------|
| PIEMONTE | 11.210.621 | 7.620.770 | 6.486.385 | 25.317.776 |
| VALLE D'AOSTA | 100.491 | 265.962 | 87.628 | 454.081 |
| LOMBARDIA | 24.460.610 | 38.496.756 | 18.992.183 | 81.949.549 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 1.588.922 | 3.408.242 | 241.306 | 5.238.470 |
| VENETO | 9.789.611 | 5.469.866 | 4.965.222 | 20.224.699 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 1.618.662 | 1.375.337 | 1.309.665 | 4.303.664 |
| LIGURIA | 1.114.270 | 2.364.376 | 1.404.166 | 4.882.812 |
| EMILIA ROMAGNA | 10.449.636 | 8.281.290 | 5.295.353 | 24.026.279 |
| TOSCANA | 7.142.447 | 7.894.905 | 5.321.425 | 20.358.777 |
| UMBRIA | 1.530.505 | 990.191 | 1.260.581 | 3.781.277 |
| MARCHE | 4.071.545 | 1.807.924 | 1.438.161 | 7.317.630 |
| LAZIO | 7.232.882 | 17.195.001 | 7.541.363 | 31.969.246 |
| ABRUZZO | 2.137.387 | 1.232.890 | 1.090.866 | 4.461.143 |
| MOLISE | 827.964 | 137.271 | 95.358 | 1.060.593 |
| CAMPANIA | 7.397.884 | 6.139.694 | 5.690.870 | 19.228.448 |
| PUGLIA | 6.698.104 | 4.929.038 | 3.119.532 | 14.746.674 |
| BASILICATA | 569.478 | 326.751 | 411.225 | 1.307.454 |
| CALABRIA | 942.544 | 2.997.875 | 1.668.678 | 5.609.097 |
| SICILIA | 1.848.768 | 4.001.610 | 3.029.022 | 8.879.400 |
| SARDEGNA | 1.036.535 | 1.297.113 | 694.394 | 3.028.042 |
| TOTALE | 101.768.866 | 116.232.862 | 70.143.383 | 288.145.111 |